



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
COMPENSIVO DI MODIFICA  
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2016  
-D-**

**OGGETTO:** DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0461  
PROPOSTA N. 49 DEL 30/12/2016  
“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER  
L’ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI  
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA UBICATI NEL  
COMUNE DI GENOVA”

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato che**

- il perpetrarsi della crisi economica globale ed i crescenti livelli di povertà nel nostro paese compromettono in modo preoccupante il diritto all'abitare;
- negli ultimi anni sono sempre di più, e sempre più visibili, le case vuote e al tempo stesso aumentano le persone senza casa, donne e uomini costretti a dormire per strada in ricoveri di fortuna o in uno dei tanti edifici abbandonati delle città;
- l'emergenza abitativa, che investe la nostra città ma anche l'intera penisola e tanti altri Paesi europei, non è dovuta all'assenza di case ma al fatto che ci sono troppi alloggi vuoti che non vengono dati a chi ne ha bisogno e che in Italia si stima raggiungano oltre 2,7 milioni di unità; nella nostra città sono quasi 4000 i cittadini in lista per una casa popolare e la fascia degli aventi diritto è in costante aumento, così come le nuove e vecchie forme di marginalità sociale.

**Visto che**

- è fondamentale creare una collaborazione con gli affittuari privati per incentivarli a stipulare contratti con persone in oggettiva difficoltà economica e ai sensi del comma 6-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011 introdotto dall'art. 1 comma 53 della Legge 208/2015, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/98 l'imposta è ridotta al 75% e diventa quindi più conveniente per gli affittuari;
- a Genova ci sono due grandi soggetti para-pubblici che detengono un patrimonio abitativo inutilizzato che si aggira attorno ai 400 immobili: si tratta di Iren, in cui il Comune di Genova detiene quote azionarie, e di Poste Italiane, di cui Cassa Depositi e Prestiti detiene la maggioranza delle azioni;

- spesso nei quartieri di edilizia popolare si verifica una concentrazione di problematiche dovute a situazioni di disagio economico e sociale degli inquilini che rende difficile una buona qualità dell'abitare e delle relazioni con il quartiere di riferimento; una metodologia di destinazione delle case che tenga conto di un adeguato mix sociale potrebbe consentire una più agevole gestione di questi quartieri e una migliore qualità della vita dei loro abitanti;
- dal momento che la difficoltà a raggiungere l'autonomia abitativa per le giovani generazioni è, in particolar modo nel nostro paese, uno degli ostacoli principali ad una reale emancipazione dalla famiglia d'origine e alla costituzione di un proprio nucleo familiare, alcuni Comuni e Regioni hanno investito in progetti volti a sostenere l'autonomia abitativa dei giovani, mettendo a disposizione patrimonio abitativo, oppure sviluppando sistemi di collaborazione con il sistema creditizio per agevolare l'accesso al credito tramite banche e altri enti territoriali. al fine di offrire alle giovani coppie che decidevano di andare a vivere insieme agevolazioni sui canoni, tramite prestiti a fondo perduto o prestiti a interessi zero;
- con l'approvazione di un ordine del giorno il Consiglio Comunale di Genova ha chiesto che venisse pubblicizzata da parte dell'Amministrazione la possibilità di accedere alla riduzione d'imposta per gli immobili locati a canone concordato prevista dalla Legge 431/98, non solo tramite l'informazione presente sul sito e tramite opuscoli disponibili on line e agli sportelli, ma anche con azioni di comunicazione diretta con i proprietari di immobili e con le associazioni di categoria;
- è stato altresì approvato un ordine giorno sulla delibera "Documenti previsionali e programmatici 2016-2018", relativo al sostegno all'autonomia abitativa dei giovani, che impegnava il Sindaco e la Giunta a intraprendere una fase di studio e raccolta dati sull'entità del fenomeno dei giovani in difficoltà economica e a sviluppare, con le modalità ritenute più opportune, un progetto di sostegno all'autonomia abitativa delle giovani coppie under 35, prevedendo anche la partecipazione economica di enti e fondazioni bancarie interessate al fine di raggiungere un fondo complessivo non inferiore ai 200.000 euro;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi, anche attraverso Anci, presso il Governo per ottenere maggiori investimenti per il recupero dell'edilizia popolare inagibile e il sostegno al diritto all'abitare;
- a riferire al Consiglio Comunale entro settembre 2016 circa le azioni adottate per la divulgazione delle informazioni relative alle locazioni a canone concordato e al sostegno abitativo alle giovani coppie come richiesto nei suddetti ordini del giorno;

- ad aprire un'interlocuzione con Iren e Cassa Depositi e Prestiti finalizzata all'attuazione di politiche abitative più ampie, mettendo a disposizione di chi ne abbia diritto immobili detenuti da questi enti;
- ad avviare l'adozione di strumenti innovativi per l'elaborazione di un sistema oggettivo di assegnazione degli alloggi che possa garantire una composizione abitativa dei quartieri mista in termini etnici, sociali, economici, demografici, informandone la commissione consiliare e prendendo spunto da esperienze Amministrative adottate in questa direzione da altre città.
- A concorrere alla costituzione del fondo di sostegno economico all'utenza previsto dall'art. 20 della Legge Regionale 10/2004 e s.m.i. con dei fondi comunali e a fare pressioni con Regione Liguria e l'Ente gestore affinché tutti e tre i soggetti previsti dalla legge partecipino in maniera congrua al fondo in questione.

Proponenti: Pederzoli, Nicolella, Padovani, Pignone, Comparini, Gibelli (LISTA DORIA); Malatesta (GRUPPO MISTO); Chessa (SEL)  
 Proponente emendamento: Chessa (SEL)

Al momento della votazione, oltre il Sindaco Doria, sono presenti i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Piana, Putti, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 1 astenuto (LNL: Piana).